



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA INFANZIA "ADALGISA MARIA CALZAVARINI"

RO1A050002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA INFANZIA "ADALGISA MARIA CALZAVARINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 13** Traguardi attesi in uscita
- 17** Insegnamenti e quadri orario
- 19** Curricolo di Istituto
- 22** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 23** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

DALLE ORIGINI...AD OGGI



La nostra Scuola dell'Infanzia è stata costruita nel 1955 su un terreno nella frazione di Chiesa donato alla Parrocchia di S.Bartolomeo Apostolo dalle sorelle Adalgisa e Maria Calzavarini (da cui prende il nome) e inizia la sua attività come "Asilo" nel 1955 ad opera delle "Suore Missionarie del Lieto Messaggio". Nel 1981 viene approvato uno statuto che identifica la Scuola Materna come "Associazione di Genitori".

Il 28 febbraio 2001 con decreto del M.P.I. 488/4942 ottiene il riconoscimento di "Parità Scolastica".

Il 1 gennaio 2008 la scuola da "Associazione Genitori" diventa "Parrocchiale"; in quella occasione viene approvato l'attuale Statuto, vengono eletti i primi componenti sia del Comitato di Gestione che del Consiglio Scolastico. Da questo momento la Scuola Materna Parrocchiale "Adalgisa M. Calzavarini" si configura giuridicamente ed amministrativamente come attività della Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo di Frassinelle Polesine che la costituisce e la gestisce a norma dell'art. 16 lettera-b della legge 222/85.

Mantiene la qualifica di "Paritaria" come stabilito dal M.P.I. prot. 488/4942 del 28 febbraio 2001. Il legale rappresentante e Presidente della Scuola Materna è il Parroco pro-tempore.



L'attività della scuola rientra nell'ambito della Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo e la sua gestione è svolta separatamente agli effetti fiscali, amministrativi, civilisti.

Il vigente Statuto e l'annesso Regolamento approvati in data 12/5/2008 costituiscono ad ogni effetto di legge le norme di riferimento della gestione della Scuola Materna e lo svolgimento dell'attività scolastica.

Dal 1981 ad oggi la scuola svolge la sua attività didattica e sociale con personale laico diplomato e qualificato ottemperando alle norme scolastiche impartite dagli organi competenti (Provveditorato agli Studi, Direzione Didattica, Regione).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA INFANZIA "ADALGISA MARIA CALZAVARINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RO1A050002
Indirizzo	VIA DON MARIO MARINI, 245 FRASSINELLE POLESINE - 45030 FRASSINELLE POLESINE
Telefono	0425933038
Email	scuolainf.frassinell@libero.it
Pec	scuolamaternafrassinelle@pec.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Libreria specifica per ogni sezione	3
Aule	Magna	1
	Aule	3
Strutture sportive	Parco dedicato con giochi	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	2

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

La nostra scuola dell'Infanzia ha due sezioni omogenee (4-5 anni) e (3-4 anni) , 2 sezioni di nido integrato, il personale docente è formato da sei insegnanti.

L'organizzazione delle sezioni è un elemento d'importanza fondamentale poiché l'ambiente che si viene a creare influenza l'atteggiamento del bambino nello sviluppo affettivo, sociale e cognitivo. Il bambino infatti impara dai compagni e dall'adulto ed ha bisogno di trovare nell'ambiente i mezzi per compiere scoperte e conquiste autonome.



L'organizzazione attenta e ragionata delle sezioni accompagnata da scelte educative avvedute e consapevoli fondate su esperienze, riflessioni, raffronti con altre realtà è importante per creare un ambiente caldo e accogliente ideale per il bambino. La sezione non è intesa come un semplice contenitore, ma costituisce una precisa risorsa educativa e relazionale.

Sezioni e spazi

La sezione è lo spazio di riferimento per i bambini, i genitori e le docenti ed è uno spazio fisico e affettivo perché ricco di relazioni.

All'interno delle sezioni si svolgono le attività organizzate: il saluto, il calendario, le presenze, i lavori inerenti a progetti, le attività libere, il gioco, la lettura di libri, il disegno. Nel tempo di compresenza delle insegnanti i bambini vengono divisi in sottogruppi, a rotazione, per permettere interventi più mirati a secondo delle esigenze. Questa modalità permette di creare relazioni significative tra insegnante-bambino e tra bambino-bambino.

Le insegnanti hanno creato degli spazi all'interno delle sezioni curandone l'allestimento, i materiali e le modalità d'azione. Gli ambienti così disposti permettono di valorizzare il gioco che costituisce, in queste età, una risorsa privilegiata d'apprendimento e di relazione. Il gioco infatti favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale. Consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità, di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, desideri



e funzioni.

L'insegnante, evitando facili improvvisazioni, invia al bambino attraverso la pluralità delle offerte e la varietà delle proposte di gioco, una varietà di messaggi e di stimoli utili all'attività didattica nei diversi campi d'esperienza.

Altri spazi sono previsti all'esterno delle sezioni:

- salone: utilizzato per gioco, svolgimento feste, psicomotricità, progetto musica, minirugby
- giardino: attrezzato con scivoli, altalene, sabbioni, casette, giochi vari
- spazio per il riposo pomeridiano



Risorse professionali

Docenti	6
Personale ATA	1



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il processo di valutazione non si esaurisce nell'analisi e nel giudizio della situazione e progetti esistenti, ma è orientata alla programmazione futura, innescando un cambiamento volto ad ottenere un più efficace perseguimento degli obiettivi strategici della scuola.

Partendo da questi presupposti, per migliorarsi, la scuola ha individuato degli obiettivi di processo da raggiungere, con relative priorità e, per ognuno di loro, le attività specifiche da mettere in atto.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA'
Offerta formativa, progettazione e valutazione	1. Integrare l'offerta formativa con progetti promossi da enti esterni	2
Ambiente di apprendimento	2. Migliorare l'area esterna del cortile	2



Inclusione e differenziazione	3. Individuare esigenze specifiche e continuare a fornire percorsi formativi personalizzati	1
Potenziamento delle risorse umane	4. Favorire e cercare l'ingresso di stagisti e volontari 5. Valutare corsi di potenziamento promossi da Enti a cui si aderisce e/o avvalendosi di competenze specifiche di volontari della comunità	1 1
Integrazione con famiglie e territorio	6. Mantenere e rafforzare le occasioni di incontro con le famiglie	1

Obiettivo	Attività	Responsabile
1. Integrare l'offerta formativa con progetti promossi da enti esterni	Individuare i progetti (con particolare riferimento al protocollo d'intesa Scuola-Regione)	Gigliola Forestan



	Aderire ai progetti Progettare e programmare il percorso	
2. Migliorare l'area esterna del cortile	Individuare le risorse per ritinteggiare l'edificio e acquisire nuove attrezzature	Luciano Roncon
3. Individuare esigenze specifiche e continuare a fornire percorsi formativi personalizzati	Programmare riunioni tra docenti Promuovere il confronto tra genitori	Corpo docente
4. Favorire e cercare l'ingresso di stagisti e volontari	Prendere contatto con le università	Gigliola Forestan
5. Valutare corsi di potenziamento promossi da Enti a cui si aderisce e/o avvalendosi di competenze	Informare sui corsi programmati e raccogliere adesioni Individuare possibili	Gigliola Forestan



specifiche di volontari della comunità	percorsi formativi con i volontari	
6. Mantenere e rafforzare le occasioni di incontro con le famiglie	Organizzare e programmare gli incontri alunni - genitori/comunità	Gigliola Forestan



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA "ADALGISA MARIA CALZAVARINI"	RO1A050002

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA

Secondo le *indicazioni nazionali per il curricolo 2012* la nostra scuola si prefigge di:

Sviluppare l'identità

Significa imparare a stare bene, a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuole dire imparare a conoscersi, a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante del territorio, appartenente ad una comunità.

Sviluppare l'autonomia

Comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e con gli altri e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle negoziazioni ed alle decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte ed i propri comportamenti,



assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare le competenze

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando, rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande e riflettere.

Sviluppare il senso della cittadinanza

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono con il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro nelle relazioni interpersonali. Significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato ed aperto al futuro, rispettoso del rapporto uomo-natura che si fonda su un primo riconoscimento di diritti-doveri.

Attraverso questi percorsi il bambino raggiungerà dei precisi **traguardi di sviluppo** e in particolare sarà:

• introdotto nella realtà e alla scoperta del suo significato

• aiutato a scoprire tutte le strutture e le potenzialità che caratterizzano il suo io, la sua personalità e a realizzarle integralmente

• sostenuto nella scoperta di tutte le possibilità di connessione attiva delle



sue strutture e potenzialità con tutta la realtà, attraverso i processi di osservazione (stupore, attenzione e attesa), la scoperta (ricerca determinata dalla certezza) e la trasformazione (creatività).

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento e contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato svariate competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Obiettivi specifici sono stati individuati per ogni campo di esperienza e divisi per fasce di età (anni 3, anni 4, anni 5).

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

La Scuola Materna Paritaria Adalgisa Maria Calzavarini è gestita dalla Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo e aderente alla FISM (Federazione Italiana scuole Materne) e **secondo l'accordo MIUR-CEI svolge attività di religione**. Tutte le docenti sono abilitate all'insegnamento della religione cattolica e seguono specifici corsi di aggiornamento annuali.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA INFANZIA "ADALGISA MARIA CALZAVARINI"

Approfondimento

La nostra scuola materna è aperta nei giorni dal lunedì al venerdì e giornalmente rispetta i seguenti orari:

07,30-09,15	Ingresso e attività di pre-scuola
09,15-11,30	Accoglienza, attività didattica e laboratori
11,30-11,45	Igiene personale
12,00-13,00	Pranzo
13,00-13,30	Attività di motricità globale, gioco
13,00-13,30	Prima uscita
13,30-15,30	Attività di sezione (medi e grandi)
13,30-15,30	Riposo piccoli
15,30-15,45	Cura della persona (risveglio piccoli)



15,45-16,00 Seconda uscita

16,00-17,00 Attività di gioco libero in attesa di uscita

Gli orari sopra riportati potrebbero subire variazioni secondo le esigenze.



Curricolo di Istituto

SCUOLA INFANZIA "ADALGISA MARIA CALZAVARINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

"La Scuola dell'Infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale" (Orientamenti 1991).

Essa è il luogo in cui il bambino inizia il suo itinerario di apprendimento e di conoscenza che porta avanti nel corso della sua vita scolastica inglobando attraverso bisogni ed esperienze le conoscenze che insieme a stimoli culturali ed interculturali lo porteranno alla formazione della persona e del cittadino.

Il bambino è sempre al centro dell'azione educativa con i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi che apprende con l'originalità del suo percorso individuale insieme alla rete di relazioni familiari e degli ambiti sociali.

La Scuola dell'Infanzia è il pilastro su cui si fonda tutto il percorso formativo ed educativo. Promuove una doppia linea educativa: orizzontale, data la necessità di collaborare con l'extrascuola, cioè le altre agenzie educative presenti sul territorio, in primo luogo la famiglia, e verticale per cui si avverte l'esigenza di stabilire collaborazione tra i diversi ordini di scuola successivi e con l'asilo nido.

Le finalità della Scuola dell'Infanzia promuovono:

lo sviluppo dell'identità

- atteggiamenti di sicurezza



- imparare a conoscersi
- sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile

dell'Autonomia:

- fidarsi degli altri, saper chiedere aiuto, partecipare
- avere fiducia in sé, portare a termine il proprio lavoro senza scoraggiarsi, godere nel fare da sé
- esprimere con linguaggi diversi sentimenti ed emozioni
- comprendere le regole della vita quotidiana, saper negoziare, governarsi
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili, partecipare alle attività collaborative, saper esplorare

della Competenza:

- consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, espressive
- riflettere sulla propria esperienza e saperla descrivere e comunicare con il linguaggio verbale, rievocando, narrando fatti significativi
- organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli, come raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientarsi,...
- sviluppare la padronanza di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli espressi

e della Cittadinanza:

- scoprire gli altri
- disponibilità all'interazione costruttiva con gli altri
- interiorizzazione e rispetto dei valori condivisi
- primo riconoscimento dei diritti e dei doveri
- cura di sé, degli altri e dell'ambiente
- saper gestire il contrasto con il dialogo

Anche i bambini e le bambine con diversabilità troveranno in questa scuola il sostegno e le risorse



adatte a promuovere una didattica appropriata alle loro condizioni e la famiglia potrà fidarsi dell'ambiente e delle attenzioni rivolte ai propri figli. L'insegnante dovrà promuovere una pedagogia attiva dando ascolto ed attenzione al bambino ed avrà cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose che in esso esistono.

Le docenti della scuola dell'Infanzia paritaria A. M. Calzavarini, riunite in collegio, hanno articolato un curricolo aperto, flessibile, unitario ed organico che possa rispondere efficacemente alle esigenze formative dei bambini, delle famiglie e del territorio.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INDIRIZZO MUSICALE

Corsi di canto (più coro), violino, percussioni, pianoforte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Diffusione della pratica musicale tra i bambini della scuola dell'infanzia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aule



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

I **Bisogni Educativi Speciali** sono riferiti agli alunni che si trovano in una difficoltà evolutiva, permanente o transitoria. Le particolari condizioni di difficoltà e/o svantaggio possono essere di tipo sociale, culturale o di apprendimento, e richiedono la predisposizione e la realizzazione di percorsi individuali specifici.

Nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012, "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" si chiarisce come "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Specifici: o per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Gli alunni con BES, al contrario degli alunni disabili o con DSA, non sono individuati da apposita certificazione, ma all'individuazione da parte dei consigli di classe che redigono un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** individuale o riferito a tutti gli alunni con BES della classe, ma comunque con riferimento alle singole specificità.

Tra i Bisogni Educativi Speciali si individuano tre categorie principali, dettagliabili come di seguito:



Disabilità	<ul style="list-style-type: none">• Disabilità, anche con certificazione medica incompleta o in corso di elaborazione;
Disturbi evolutivi specifici	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà di apprendimento: DSA, deficit di attenzione con o senza iperattività, disturbi di comprensione visuo-spaziali o motorie;• Difficoltà emozionali: timidezza, ansia, inibizione, depressione, disturbi della personalità, collera, psicosi;• Difficoltà comportamentali: aggressività, oppositività, disturbi della condotta, bullismo, delinquenza, disturbi del comportamento alimentare, uso di droghe;• Difficoltà relazionali: passività, eccessiva dipendenza isolamento;
Svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale	<ul style="list-style-type: none">• Difficoltà familiari: famiglie trascuranti, disgregate, in conflitto, con episodi di abuso, maltrattamento, con esperienze di lutto o carcerazione;• Difficoltà linguistiche, sociali, economiche e culturali.



Gli allievi con i BES possono avvalersi di opportuni strumenti compensativi e di misure dispensative previste già dalla legge 170/2010; la scuola deve quindi creare un Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) che motivi e verbalizzi opportunamente le decisioni prese, per valutare e documentare le strategie di intervento ed i singoli percorsi scelti. Il GLI, in particolare, ha il compito di:

- Individuare i casi di BES, nelle loro specificità e documentare tutti gli interventi didattico-educativi;
- Valutare il livello di inclusività della scuola;
- Elaborare, entro giugno, il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), deliberato dal Collegio dei Docenti, che sarà inviato all'USR insieme alle richieste di organico di sostegno e/o di risorse specifiche.